



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6
“ALESSANDRINO”**

Verbale della riunione del 05 dicembre 2017

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- Lucchini Lorenzo Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese”
- Rapetti Giancarlo Rappresentante dell'a.t.o. “Ovadese”
- Miloscio Domenico Rappresentante dell'a.t.o. “Novese”
- Gnudi Flaviano, Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”
- Ravera Franco Presidente dell'Unione Montana “Dal Tobbio al Colma e delegato dell'Unione Montana “Tra Langa e Monferrato”
- Bonelli Giorgio Presidente dell'Unione Montana “Langa Astigiana Val Bormida”
- Merlo Bruno Presidente dell'Unione Montana “Val Lemme”

- Baldi Gianfranco Presidente della Provincia di Alessandria

Sono presenti l'Ing. Adriano Simoni – Direttore Facente Funzioni dell'A.ato n° 6 “Alessandrino”, e il Rag. Giancarlo Oliveri, Revisore dei Conti dell'A.ato6.

Risultano assenti i Sigg. Buzzi Langhi Davide, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”, Papa Nicola, Presidente dell'Unione Montana “Suol D'Aleramo”, Barbieri Silvio, Presidente dell'Unione Montana “Valli Borbera e Spinti”, Torre Giorgio, Presidente dell'Unione Montana “Terre Alte”, Semino Fabio, Presidente dell'Unione Montana “Valli Curone Grue Osona”, Musso Raffaella, Commissario della Comunità Montana “Terre del Giarolo”, Panaro Giuseppe, Presidente dell'Unione Montana “Alto Monferrato Aleramico”, Marengo Angelo, Delegato del Presidente della Provincia di Asti.

Baldi Informa che nella riunione odierna intende discutere di alcune delle problematiche più urgenti relative all'A.ato6 e al SII in maniera da condividere con la Conferenza possibili soluzioni, rimandando alla prossima Conferenza, che si potrebbe tenere tra circa un paio di settimane, le necessarie Deliberazioni.

In merito alla situazione della crisi idrica che ha coinvolto il territorio dell'ATO6 durante l'estate, ricorda che nella giornata di lunedì 4 dicembre ad Acqui Terme si è tenuta una giornata con tutti i Sindaci interessati dalla crisi idrica, con la presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia e dei rappresentanti dell'azienda di gestione AMAG spa durante il quale è stato fatto il punto della situazione e degli interventi necessari alla messa in sicurezza del sistema. Informa che in data 8 Novembre il presidente Chiamparino ha inoltrato al Presidente del Consiglio la richiesta formale di

riconoscimento dello stato di emergenza per crisi idropotabile. Informa che nella giornata odierna è in previsto un incontro tra i tecnici della Regione Piemonte e il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per fare il punto della situazione relativa al riconoscimento dello stato di emergenza. Ricorda che negli incontri con esponenti della Regione Piemonte è stato chiesto che la Regione Piemonte possa mettere a disposizione dal bilancio regionale i fondi necessari a coprire anche solo parzialmente i costi già sostenuti dalle Aziende.

- Ravera Si dichiara scettico sul fatto che la Regione Piemonte possa allocare delle risorse da destinare in tempi brevi alle zone maggiormente colpite dalla crisi idrica; sottolinea come per far fronte alla crisi idrica si debbano ricercare altre fonti di approvvigionamento ed altresì che si debbano recuperare le perdite che ancora persistono negli impianti esistenti.
- Simoni Ritiene che la riduzione delle perdite d'acqua sia sicuramente una delle soluzioni più praticabili in tempi brevi.
- Merlo Chiede per quale motivo ci siano ancora oggi delle perdite di risorsa così rilevanti, e non si sia ancora provveduto ad effettuare gli interventi necessari per la riduzione di queste perdite.
- Simoni Osserva che l'AEEGSI sta predisponendo il nuovo sistema di rilevazione della qualità tecnica che fisserà nuovi standard per i gestori. Tra gli altri, saranno definiti alcuni parametri proprio per ovviare alle problematiche connesse alla riduzione delle perdite di risorsa idrica. Informa inoltre che con le Aziende si è ipotizzato di poter sperimentare una nuova tecnica già utilizzata in Emilia Romagna per la localizzazione delle perdite che prevede l'utilizzo del satellite, in grado di localizzare le perdite anche nei boschi, anche se al momento è molto costosa.
- Baldi Osserva che bisogna verificare il rapporto costo della sperimentazione e il beneficio che questa può portare nella gestione del SII complessiva.
- Simoni Concorda con Baldi e sottolinea che sarà organizzato un incontro con una Società che fornisce tale servizio e sarà valutata la fattibilità.
- Rapetti Osserva che è abbastanza agevole intervenire sulle infrastrutture recenti, mentre su quelle vetuste la riparazione della perdita resta problematica necessitando spesso la sostituzione dell'intera tratta.
- Simoni Osserva che in questi ultimi incontri con le aziende di gestione del SII si è discusso anche della riduzione delle perdite, osservando che nel piano di messa in sicurezza delle reti sono stati previste risorse per il potenziamento delle reti e la manutenzione delle infrastrutture vecchie.
- Baldi Evidenzia la necessità di convocare un tavolo tecnico-politico ad alto livello con i parlamentari della zona al fine di fare il punto della situazione dei danni causati dalla recente crisi idrica, e di coinvolgere anche le aziende di gestione del SII presenti sul territorio al fine di chiedere se hanno disponibilità economiche per cofinanziare queste azioni. Informa che lunedì prossimo si terrà in Provincia un incontro con le aziende di gestione presenti sul territorio, alla presenza dei nostri parlamentari, i consiglieri regionali, e i rappresentanti delle amministrazioni locali per discutere su tutte le problematiche relative ai danni causati dalla crisi idrica, ed invita i Membri della Conferenza a parteciparvi. Informa che altre provincie hanno provveduto a chiedere al Governo lo stato di calamità naturale.
- Ravera Osserva che per la realizzazione degli investimenti importanti diventa importante il sostegno statale con eventuale coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti.

- Merlo Ribadisce di essere d'accordo sia sulla scelta del Direttore sia sulla linea di attività da intraprendere, e ritiene fondamentale che l'A.ato6 torni direttamente a presenziare sul territorio per far valere l'Autorità dell'Ente.
- Baldi Saluta i Membri della Conferenza presenti e informa che deve lasciare la riunione per altri impegni istituzionali già assunti. Propone di convocare una nuova riunione della Conferenza per il giorno 19 dicembre p.v..
- Merlo Chiede delucidazione su come sta evolvendo il progetto di comunicazione avviato con le scuole primarie dell'ATO 6.
- Simoni Fa il punto della situazione sul progetto di comunicazione con le scuole primarie dell'ATO 6.
- Informa inoltre che nella prossima riunione della Conferenza occorrerà nominare un nuovo rappresentante della Conferenza all'interno del Comitato di Solidarietà. Spiega la Composizione del Comitato di Solidarietà, informando che la Conferenza dovrà nominare un proprio rappresentante all'interno del Comitato di Solidarietà.
- Informa che nel 2018 scadrà la Convenzione istitutiva dell'ATO 6. Informa che occorrerà prevedere un percorso da seguire per formulare delle proposte di modificazione all'attuale Convenzione istitutiva per renderla in linea con la normativa vigente, e successivamente farla approvare dai consigli comunali di tutti gli Enti Locali convenzionati. Occorre stabilire delle tempistiche al fine di giungere all'approvazione definitiva del testo entro l'autunno del 2018.
- Ravera Chiede se si tratta di una modificazione sostanziale oppure solamente di un rinnovo.
- Merlo Chiede che cosa succede se i Comuni non approvano il testo della Convenzione.
- Simoni Precisa che l'attuale normativa, il D.lgs 152 prevede l'obbligatorietà degli Enti Locali di aderire alla Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti Locali ricadenti nell'ATO 6 per l'organizzazione del SII, pena l'applicazione di poteri sostitutivi da parte della Regione Piemonte. Informa che gli uffici provvederanno a predisporre una prima bozza di Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti Locali ricadenti nell'ATO 6 per l'organizzazione del SII che verrà presentata nelle prossime sedute della Conferenza.
- Rapetti Chiede se la Convenzione di Cooperazione è unica per tutto l'ATO 6 e che veste giuridica deve avere.
- Simoni Precisa che l'ATO 6 è stato istituito con Legge Regionale n. 13 del 1997, che aveva previsto la forma giuridica della Convenzione tra Enti Locali ai sensi dell'allora vigente art. 24 della legge 142/1990, predisponendo altresì una Convenzione tipo che prevedeva il funzionamento della Conferenza e altre cose. Precisa che ovviamente la Convenzione tipo necessita di un aggiornamento con le vigenti normative.
- Miloscio Chiede quando verranno incontrati gli Amministratori locali per l'esame di questa bozza di Convenzione.
- Simoni Ritiene che le riunioni con gli Amministratori degli Enti Locali dovranno necessariamente iniziare a partire dalla prossima primavera.
- Ricorda come nel bilancio di previsione 2017 sia stato previsto un apposito misura per il finanziamento di iniziative di sperimentazione ottimizzazione, ricerca, sul SII da parte delle Aziende di gestione. In particolare era stato proposto di utilizzare tale fondo per cofinanziare le attività dei gestori di sperimentazione delle tecniche di riduzione del CR VI nelle acque potabili in previsione dei nuovi limiti che entreranno in vigore il prossimo 31/12/2018. La problematica riguarda una ventina di captazioni e gli interventi necessari

sono stimati in circa 4 Milioni di Euro. Sottolinea quindi l'opportunità di sottoscrivere un protocollo di intesa con le aziende di gestione al fine di destinare tali contributi per la sperimentazione per l'abbattimento dei valori del Cr VI nelle acque.

La Conferenza concorda con tale iniziativa.

Ricorda come bilancio di previsione 2017 preveda inoltre fondi per il riproporre il progetto di recupero delle antiche fontane nei piccoli Comuni dell'ATO 6, Precisa che a bilancio sono previsti Euro 80.000,00 destinati ad iniziative di questo genere.

Merlo Chiede se le antiche fontane pubbliche da restaurare devono essere di proprietà dei Comuni.

Gnudi Evidenzia l'opportunità che anche queste risorse vengano destinate all'abbattimento del cromo esavalente nelle acque potabili.

Simoni Osserva che la cifra di 80.000 Euro é stata stanziata con specifica destinazione per il recupero delle antiche fontane e sarebbe cifra invece poco significativa per la risoluzione della problematica del Cr VI. Ricorda inoltre l'elevato numero di richieste giunte agli uffici da parte dei Comuni per il progetto di recupero delle fontane.

Miloscio Osserva che l'iniziativa di recupero delle antiche fontane è degna di risalto ed è anche utile.

Simoni Fa il punto della situazione sul passaggio della gestione del SII nei comuni di Ovada e Strevi, informando che si è tenuta una riunione alla presenza anche dei Sindaci interessati durante la quale si sono detti favorevoli al passaggio a Gestione Acqua. Nella riunione è emersa inoltre l'intenzione di IRETI di cedere le gestioni ancora di loro competenza, in particolare il servizio acquedotto nei Comuni, di Alice Bel Colle, Sezzadio, Ricaldone e Visone, gestioni ormai residuali e non più sostenibili.

Lucchini Chiede delucidazione sulla situazione gestionale nel Comune di Strevi e come era stato scelto il gestore da parte dell'Amministrazione comunale.

Simoni Precisa che nel Comune di Strevi l'acqua viene fornita dall'AMAG e gestita da IRETI; osserva che l'affidamento della gestione del SII era antecedente all'entrata in vigore della Legge Galli. Per quanto concerne il passaggio della gestione del SII nei Comuni di Alice Bel Colle, Ricaldone e Visone, la scelta più opportuna è il passaggio ad AMAG, già gestore dei servizi di fognatura e depurazione; per il Comune di Sezzadio invece precisa che non ci sarebbero motivazioni tecniche per preferire un gestore all'altro ritendendo quindi utile l'espressione della preferenza da parte del Comune stesso.

La Conferenza concorda.

Relativamente invece al procedimento di VAS in corso sul Programma degli Interventi 2016-2019 precisa si è espresso l'Organo Tecnico regionale per cui sarà necessario deliberare il parere motivato e l'approvazione della relazione di sintesi finale di conclusione del procedimento. Ricorda inoltre come il PDI sia già stato approvato dall'AEESGSI e sta già producendo effetti sulla determinazione tariffaria per gli anni 2016-2019. Ritiene quindi che eventuali osservazioni che comportino una modifica del PDI possano essere recepite in una futura revisione del PDI che sarà comunque necessario predisporre per aggiornarlo con le nuove necessità di investimento nel frattempo emerse (nuovi comuni entrati nella gestione, problematica Cr VI, ecc).

La riunione termina alle ore 12,30.

Visto: Il Direttore Facente Funzioni dell'ATO6

Ing. Adriano Simoni

Il verbalizzante

Dott. Marino Malabaila